

Guzzetti, felpa e applausi «ComoNext un gioiello che ci riempie di orgoglio»

MILANO

MARILENA LUALDI

Uno startupper seriale: definizione che ha strappato un sorriso al "premiato" ieri a Milano, ma lo dipinge anche con quel tocco tutto giovane per ciò che ha creato e che ha permesso di creare. Singolare pure il premio in sé per Giuseppe Guzzetti: una felpa che esprime quell'approccio giovane - con la curiosità e la volontà di seminare il futuro - e che il presidente della Fondazione Cariplo ha indossato sul palco senza esitazioni. E senza dimenticare di lanciare un invito a lui caro al pubblico di autorità (a partire dal sindaco Beppe Sala), imprenditori e startupper: «Andate anche a vedere ComoNext, ne vale veramente la pena».

L'occasione è stata ieri la presentazione del report di Cariplo

Factory sui suoi quasi tre anni. La certificazione, curata dalla Fondazione Politecnico di Milano, in collaborazione con PTS Clas - Noviter, ha visto coinvolte 10.190 persone, per un totale di 16 progetti e 325 attività: vale a dire 11.968 job opportunity realizzate, prevalentemente incentrate nell'hub milanese di circa 3 mila metri quadrati.

Ma che cosa significano? Opportunità di formazione professionalmente qualificante, un'esperienza lavorativa oppure un percorso formativo per sviluppare figure emergenti richieste dal mercato nell'ambito della digital economy. E anche percorsi imprenditoriali da alimentare attraverso programmi di incubazione e accelerazione, attività di networking, mentorship e advisory per investimenti di venture

capital.

«Dando vita a Cariplo Factory, tre anni fa, ci siamo presi un impegno preciso - ha ricordato Guzzetti - generare 10 mila job opportunity, soprattutto per i giovani. Siamo felici di essere andati addirittura oltre l'obiettivo prefissato e davvero orgogliosi di tutto il lavoro svolto. Un percorso che abbiamo condiviso con le aziende partner, sia quelle con cui siamo partiti il primo giorno sia quelle che abbiamo coinvolto nei mesi successivi».

Ma il presidente ha appunto ricordato anche ciò che c'è fuori dal circuito milanese e con esso lavora. Come il Parco tecnologico scientifico di Lomazzo: «Andate a vedere cosa c'è lì. Senza i cinque milioni di Fondazione Cariplo ci sarebbe ancora il cotonificio dismesso». Invece oggi ecco impe-

gnati 850 lavoratori della conoscenza, destinati a crescere ancora.

Nella sede milanese di Cariplo Factory intanto si è creata una vera e propria filiera del talento in grado di potenziare tutta la catena del valore dell'innovazione.

Con qualche effetto particolare, che rafforza il concetto di dare speranza alle nuove generazioni: un maggior numero di donne (57,7%), un'elevata concentrazione di partecipanti tra i 22 e i 30 anni (65%) e un alto livello di istruzione (laureati, 68%).



Guzzetti alla presentazione del report di Cariplo Factory



Peso: 31%